



VOCE CHE GRIDA

Parrocchie di Finale Emilia e Reno Finalese

Numero 283

Gennaio 2025

SANTA PASQUA 2025

CALENDARIO DELLA VISITA E DELLA BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE

DALLE ORE 15 ALLE 19

FINALE EMILIA

Febbraio 2025

Martedì 4: Via Per Modena – Rosselli – Galimberti
Mercoledì 5: Grézieu La Varenne – Piazza Lione – Piazzale Donatori di Sangue – Digione
Giovedì 6: Via Cassetti
Venerdì 7: Rossini – Di Sotto
Lunedì 10: Libero Borsari – Allegro Grandi – Beccanulli – Comini
Martedì 11: Bonacatti numeri dispari – Sprocani – Bertazzoli
Mercoledì 12: Bonacatti numeri pari
Giovedì 13: No benedizioni
Venerdì 14: Gian Battista Magni – Coen
Lunedì 17: Olmi – Querce – Aceri – Guzzinati – Fernando Borsari
Martedì 18: Bellezzanti – Ramondini
Mercoledì 19: Calvi – XXV Aprile – Foscolo
Giovedì 20: Costituzione – Repubblica – Risorgimento – Stazione – Dante
Venerdì 21: Resistenza – Rotta – Cimitero
Lunedì 24: Gozzi – Osima – Terranova – Orazio Vecchi
Martedì 25: Cappuccini – Borgatti
Mercoledì 26: Pioppa – Guicciardini – Tinelli – Solmi – Zuccati
Giovedì 27: Seminario – Agostiniani
Venerdì 28: Susano – Costrignano

Marzo 2025

Lunedì 3: Monchio – Piazzale Montefiorino
Martedì 4: Salesiani
Mercoledì 5: **LE CENERI**
Giovedì 6: Repubblica dell'Ossola – Don Orione – Isonzo – Tagliamento
Venerdì 7: Piazzale IV Novembre – Don Bosco – Arsenale – Pirani – Balbi – Tassoni – Monte Santa Giulia

Marzo 2025

Lunedì 10: Trento Trieste
Martedì 11: Carso – Maiolica – Piero Gigli – Passerini – Monti – Redentoristi – Canani – Divisione Acqui
Mercoledì 12: Stefano da Carpi – Caula – Reni
Giovedì 13: Agazzi – Consetti
Venerdì 14: No benedizioni
Lunedì 17: Guercino – Crespi
Martedì 18: Bastianino – Scarsellino – Stringa – Cignani
Mercoledì 19: No benedizioni.
Giovedì 20: Ramazzini – Botticelli – Raffaello
Venerdì 21: Rovere (dal centro paese alla rotonda della tangenziale) – Innocenzo Gigli
Lunedì 24: Battaglia – Loli – Grossi – Arrigo Pola
Martedì 25: Montegrappa – Oberdan
Mercoledì 26: Torre Portello – Morandi – Ventura – Costa
Giovedì 27: Largo Cavallotti – Trombi – Leonardo da Vinci – Marconi – Sauro – Piazza Verdi
Venerdì 28: Baccarini – Martiri della Liberazione – Piave – Bricci – Busuoli – Civico – Vicolo Grigioni – Piazza Garibaldi
Lunedì 31: Malaguti – Agnini – Giardini – De Gasperi – Petocchi – Maurizi

Aprile 2025

Martedì 1: Saffi – Zuffi – Mazzini
Mercoledì 2: Frassoni – Matteotti – Albarelli – Fanti
Giovedì 3: No benedizioni
Venerdì 4: Cavour – Duomo – Del Monte – Gramsci – Piazzale Roma
Lunedì 7: Quattrina – Obici
Martedì 8: Serraglio – Legnari – Rugginenta – Tre Case – Canalazzo Cascinetta (solo a sinistra verso

(Continua a pagina 2)

Scortichino)

Mercoledì 9: Redene Cremonine – Rottazzo – Canalvecchio – San Lorenzo

Giovedì 10: Selvabella – Via delle Roveri

Venerdì 11: Cabianca – Argine Sinistro Panaro

RENO FINALESE

Aprile 2025

Lunedì 14: Campodoso – Pullarolo

Martedì 15: Via per Ferrara dalla chiesa di Reno finalese verso Casumaro – Via Tevere

Maggio 2025

Venerdì 2: Via per Ferrara a destra dal ponte

nuovo – Alfieri – Vicini – Marchetti

Lunedì 5: Via per Cento – Rega – Gnoli – Miari

Martedì 6: Bettola – Motta – Colombarina Imperiale

Mercoledì 7: Canalazzo Cascinetta (a destra verso Scortichino) – Sant’Elia – Ronchi vecchi

Dal 1 al 15 Aprile alla mattina: benedizione delle zone industriali.

Le Benedizioni verranno fatte da Don Daniele, Don Isacco, Don Sijo, Suore (Nirmala, Celina, Regina), accompagnati da laici.

L’orario delle benedizioni è di norma dalle 15 alle 19.

Qualora per motivi di impegni pastorali, come i funerali, o avverse condizioni meteorologiche, non venissimo nel giorno segnato, ci impegniamo a ripassare nei giorni immediatamente successivi.

Bacheca

Orari messe

Duomo

Feriali: ore 8 -18

Festiva anticipata: ore 18

Festiva: ore 8 – 9.30 – 11.15 – 18

Santuario degli Obici

solo giorni festivi ore 17

a partire da domenica 30 marzo 2025 ore 18.30

Reno Finalese

Festiva ore 10

Confessioni

Sabato: dalle ore 16.30 nella cappella feriale del Duomo

Tutti i giorni dopo le messe feriali

Durante le messe festive in Duomo

Quaresima e Pasqua

5 marzo: Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima. Messe in Duomo (ore 8 – 18 – 21)

6 aprile: Via Crucis vicariale a San Prospero (ore 15.30)

13 aprile: Domenica delle Palme

17-18-19 aprile: Triduo pasquale (ore 21 in Duomo)

20 aprile: Santa Pasqua di Risurrezione

Pellegrinaggi e feste

23 marzo: pellegrinaggio parrocchiale giubilare a Roma

3 maggio: festa dei nostri patroni Santi Filippo e Giacomo apostoli

25 maggio: festa della beata Vergine ausiliatrice

8 giugno: Rogazioni in campagna

22 giugno: Corpus Domini

Appuntamenti al Santuario degli Obici

dove sarà Santuario giubilare speciale, con possibilità di lucrare l’indulgenza plenaria

10-11 maggio: Festa del Mai

1-2 agosto: Festa del Perdono di Assisi

13-14 settembre: Festa della Esaltazione della Santa Croce

Sacramenti

27 aprile: Prima confessione dei bambini di terza elementare (ore 15.30 in Duomo)

18 maggio: Prima comunione dei bambini di quarta elementare (ore 11.15 in Duomo)

Battesimi fuori dalla messa: prima domenica del mese (Obici), terza domenica del mese (Duomo)

Battesimi dentro la messa: sempre a disposizione

Esperienze estive

Giugno-luglio: centro estivo parrocchiale per bambini delle elementari e ragazzi delle medie

Campo terza-quinta elementare: dal 21 al 28 giugno 2025 a Fivè (TN)

Campo prima-terza media: dal 28 giugno al 5 luglio 2025 a Fivè (TN)

Giubileo dei giovani: dal 28 luglio al 3 agosto 2025 a Roma

Campo adulti: dal 9 al 16 agosto 2025 (in lavorazione)

Campo prima-quinta superiore: dal 24 al 31 agosto 2025 (da confermare)



"Giubileo" è il nome di un anno particolare: sembra derivare dallo strumento utilizzato per indicarne l'inizio; si tratta dello "yobel", il corno di montone, il cui suono annuncia il Giorno dell'Espiazione (Yom Kippur). Questa festa ricorre ogni anno, ma assume un significato particolare quando coincide con l'inizio dell'anno giubilare. Ne ritroviamo una prima idea nella Bibbia: doveva essere convocato ogni 50 anni, poiché era l'anno 'in più', da vivere ogni sette settimane di anni (cfr. Lev 25,8-13). Anche se difficile da realizzare, era proposto come l'occasione nella quale ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni alienati e il riposo della terra.

Bonifacio VIII nel 1300 ha indetto il primo Giubileo, chiamato anche "Anno Santo", perché è un tempo nel quale si sperimenta che la santità di Dio ci trasforma. La cadenza è cambiata nel tempo: all'inizio era ogni 100 anni; viene ridotta a 50 anni nel 1343 da Clemente VI e a 25 nel 1470 da Paolo II. Vi sono anche momenti 'straordinari': per esempio, nel 1933 Pio XI ha voluto ricordare l'anniversario della Redenzione e nel 2015 papa Francesco ha indetto l'Anno della Misericordia.

Diversi sono i segni che accompagnano quest'anno. Anzitutto il pellegrinaggio: il Giubileo chiede di metterci in cammino perché quando ci muoviamo non cambiamo solamente il luogo, ma trasformiamo noi stessi. Abramo nella Bibbia è descritto come una persona in cammino. Anche il ministero di Gesù è un viaggio che va dalla Galilea a Gerusalemme. I cristiani stessi sono coloro che sono in cammino dietro a Gesù. Il pellegrinaggio diventa un'esperienza di conversione: cambiare la propria esistenza per orientarla verso la santità di Dio. Con il pellegrinaggio facciamo nostra anche l'esperienza di quella parte di umanità che, per vari motivi, è costretta a mettersi in viaggio per cercare un mondo migliore per sé e per la propria famiglia.

Come tutti i pellegrinaggi, anche quello giubilare ha una mèta: la Porta Santa. Nel passare questa soglia, il pellegrino si ricorda e vive quella definizione che Gesù dà di sé nel capitolo 10 di Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo". Il gesto esprime la decisione di seguire e lasciarsi guidare da Gesù che è il Buon Pastore.

Passando la Porta Santa siamo chiamati a recitare con fede il Credo: questo significa entrare in comunione con Dio, il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo, ed anche con

tutta la Chiesa, che ci trasmette la fede e nel seno della quale noi crediamo.

Oltre il Credo, il pellegrino è chiamato a pregare. Perché? Anzitutto perché Gesù stesso pregava: alla base della preghiera vi è sempre il desiderio di aprirsi alla presenza di Dio e alla sua offerta d'amore. La preghiera più importante è quella che Gesù stesso ci ha insegnato, il Padre nostro. La tradizione cristiana offre altri testi come l'Ave Maria, il Gloria etc. ma ricordiamo che in generale pregare è parlare con Dio: i momenti di orazione mostrano che il pellegrino ha le vie di Dio nel suo cuore (Salmo 83,6).

Il Giubileo apre un tempo favorevole per la nostra conversione: concretamente si tratta di vivere il sacramento della riconciliazione o della confessione. Con esso mettiamo Dio al centro della nostra esistenza, muovendoci verso di Lui e riconoscendone il primato. Con la confessione

vengono rimessi i peccati in quanto alla colpa. Con l'anno giubilare abbiamo anche l'opportunità di ottenere l'indulgenza plenaria per sé o per i propri defunti. L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati che, già rimessi quanto alla colpa, il fedele debitamente disposto, e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, la quale attinge da quel tesoro di grazia che è la vita di Cristo e dei santi. Quali sono queste condizioni? È necessario essere veramente pentiti, intraprendere un pellegrinaggio verso un qualsiasi sacro luogo giubilare, accostarsi al sacramento della Con-

fessione e della Santa Comunione, recitare il Credo e pregare secondo le intenzioni del Papa.

Attenzione: nessuno può pensare che il pellegrinaggio e la celebrazione dell'indulgenza giubilare possano essere relegati a una forma di rito magico: è sempre la "carità", l'amore concreto che spendiamo nella vita il termometro del nostro essere cristiani. È evidente che nessun credente può affermare di credere se non ama e, viceversa, non può dire di amare se non crede. Secondo l'evangelista Giovanni l'amore verso il prossimo, che non viene dall'uomo, ma da Dio, permetterà di riconoscere nel futuro i veri discepoli di Cristo.

Infine, per chi non potrà recarsi a Roma per il Giubileo, è possibile conseguire l'indulgenza giubilare recandosi presso altri luoghi che la propria chiesa diocesana avrà indicato. A Finale Emilia abbiamo tre appuntamenti (vedi bacheca a pagina 2) dove il nostro Santuario degli Obici diventa santuario giubilare speciale. A tutti l'invito a non perdere questa opportunità che la Chiesa ci offre!



10 NOVEMBRE 2024, RIAPERTA LA CHIESA DI RENO

Qualcuno forse non immaginava di ritrovare una chiesa così bella. La chiesa della Visitazione di Maria Santissima, incastonata nel cuore della campagna a Reno Finalese, proprio al confine tra le province di Modena e di Ferrara, si è tornata a svelare in tutta la sua eleganza riservata, da secoli custode della vita di una comunità. È rinata, a dodici anni dal sisma. “In mezzo alle tante chiese colpite dal terremoto, quella di Reno Finalese forse non avrebbe richiamato più di tanto l'attenzione - ha detto don Daniele Bernabei, parroco di Finale e di Reno, a chiusura della cerimonia -. Sono passati cinque anni dall'inizio dei lavori e, giorno dopo giorno, questa chiesa ha riacquisito una sua straordinaria bellezza”. Come anche Gesù aveva segnalato, “la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo”.

A Reno oggi risplende un tesoro ritrovato. Tesoro di vita, prima ancora che d'arte. “Anche questa chiesa è la casa della Chiesa come assemblea. Siamo noi la Chiesa - ha ricordato monsignor Lino Pizzi, vescovo emerito di Forlì - Bertinoro, che ha presieduto le celebrazioni per la riapertura -. In questo luogo la comunità si identifica, si ritrova, si raccoglie. Quindi siamo chiamati tutti in gioco, perché la comunità continui a vivere”. E l'impegno più importante - ha aggiunto - è mantenere viva la fede. Battendo con il pastorale tre colpi sulla porta, monsignor Pizzi ha simbolicamente riaperto la chiesa. E sono state centinaia le persone che hanno voluto condividere la giornata di festa, anche nel ricordo di don Oscar Bin, amatissimo parroco, volato via nel settembre 2019, proprio mentre stavano iniziando i lavori di recupero e ristrutturazione. Il giorno di San Martino avrebbe compiuto 81 anni e la riapertura è stata come un ideale regalo per lui: “Penso che dal cielo adesso ci stia facendo un bellissimo sorriso”, ha proseguito don Daniele.

La festa è iniziata con il concerto di campane a cura



Foto Gianluigi

O FINALESE: "UNA STRAORDINARIA BELLEZZA"



dell'Unione Campanari Modenesi, poi sul sagrato diverse autorità hanno portato il loro saluto. "Quando una comunità ha motivo importante di festeggiamento, si riunisce nell'unità con l'obiettivo di essere sempre più coesa", ha sottolineato Claudio Poletti, sindaco di Finale, che ha posto l'accento anche sul 2026, quando ricorrono i cento anni dalla prima ricostruzione della chiesa: nata attorno alla fine del '400 sul sito di un preesistente oratorio, la chiesa di Reno venne infatti ristrutturata nel 1926. E nel 2012 è arrivato il terremoto a darle un ennesimo schiaffo. Il ripristino della chiesa è stato seguito dall'Ufficio Ricostruzione dell'Arcidiocesi, guidato da Mario Guglielmo Ferrari che a Reno ha espresso tutta la gioia per l'esito del complesso percorso: l'importo complessivo delle opere, finanziato dalla Regione Emilia - Romagna, è di due milioni e 59mila euro.

A salutare il recupero è arrivato anche Vasco Errani che era presidente della Regione all'epoca del sisma ed è stato il primo commissario alla ricostruzione: "Il cuore della ricostruzione è uno, la comunità - ha detto -. Quando è arrivato il terremoto, questa comunità ha reagito in modo straordinario, avendo la consapevolezza che per ricostruire bisognava mettere al centro un'idea di solidarietà". Anche Davide Baruffi, sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale, ha espresso la sua emozione: "Ho ancora negli occhi le immagini straordinarie della riapertura del Duomo di Finale. Riuscire ad andare in profondità anche nelle frazioni, anche nei beni cosiddetti minori, ma che minori non sono, credo sia l'impegno che dobbiamo proseguire".

*Stefano Marchetti
[Da Nostro Tempo
di domenica 17 novembre 2024]*



GERMOGLI DI SPERANZA A FINALE IN DUOMO LA GMG INTERDIOCESANA

Finale Emilia è stata teatro di una Giornata Mondiale della Gioventù (Gmg) interdiocesana particolarmente significativa. Con quasi 400 partecipanti provenienti dalle diocesi di Modena - Nonantola, Carpi e Ferrara, l'evento di sabato 23 novembre ha rappresentato una grande occasione di incontro, riflessione, testimonianza e preghiera. Il messaggio di Papa Francesco, «Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi», tratto dal libro di Isaia, è stato un filo rosso che ha unito i vari momenti, ispirando i giovani a riflettere sulla vera speranza che spinge a non arrendersi mai e a camminare con fiducia nel futuro, sostenuti dalla fede. L'evento ha avuto inizio alle 16 con un programma ricco e diversificato, strutturato per rispondere alle esigenze spirituali di diverse età, coinvolgendo, attraverso tre incontri tematici, i ragazzi delle scuole medie, delle scuole superiori, universitari e giovani lavoratori. Per i ragazzi di medie e superiori, presso il seminario di Finale Emilia, l'incontro è stato duplice: Dario Reda, professore di scienze motorie e influencer cattolico, ha testimoniato la gioia della sua conversione, del suo incontro con Dio, della sua fede quotidiana, di come questa possa trasformare se stessi e gli altri portandolo a chiedere di ricevere il Battesimo da adulto. Successivamente, Enrico Galiano, professore di lettere alle scuole medie e autore di numerose pubblicazioni, con la sua preziosa testimonianza ha ripercorso gli anni della sua adolescenza e le relazioni vissute tra sogni, slanci e fallimenti per valorizzare e celebrare l'errore come momento fondamentale di conoscenza di sé e di crescita, invitando i ragazzi a non aver paura di sognare in grande. I giovani universitari, educatori e lavoratori, al Nuovo Cinema Corso hanno incontrato Luca Montanari, guida alpina ed esperto scalatore, che, dopo aver mostrato un filmato che ha spalancato la bellezza sulle cime, ha raccontato l'esperienza della salita all'Everest insieme ad un giovane atleta paralimpico. Tale vissuto lo ha aiutato ad elevare il cuore e lo spirito.

Il momento di preghiera presieduto dall'arcivescovo Erio Castellucci nel Duomo di Finale Emilia ha poi coronato la giornata. Partendo dalla metafora

del giogo di cui parla il Vangelo di Matteo (11,30), l'arcivescovo ha sottolineato che la scelta di seguire Gesù può alleggerire i pesi che la vita carica sulle spalle e che a volte appaiono insopportabili. «Anche i giovani si stancano», ha detto don Erio. E ci sono alcune situazioni che possono condizionare il percorso di vita di ciascuno: le difficoltà in famiglia, le aspettative dei genitori e della società che si sovrappongono ai desideri, la routine che annulla la gioia, la relazione con Dio, spesso trasmessa come un insieme di regole anziché come un rapporto di fede. «Gesù ci sta dicendo che nella vita ci sono tanti gioghi e il modo per alleviare il mio peso consiste nel dividerlo con Lui, anziché portare il carico in maniera isolata». Non è quindi una formula magica per risolvere i problemi, ma un rapporto di amicizia con il Signore in cui «ogni peso viene alzato».

La Gmg interdiocesana ha quindi testimoniato una speranza cristiana capace di illuminare la strada, anche nei momenti di difficoltà. La partecipazione dei giovani, l'entusiasmo e la profondità dei momenti di riflessione e preghiera hanno reso questa esperienza indelebile nel cuore di tutti i partecipanti. Un ringraziamento speciale va rivolto al parroco don Daniele Bernabei per l'accoglienza, a tutti i volontari della parrocchia di Finale Emilia e ai giovani del vicariato della Bassa per essersi prodigati nel servire la cena presso il centro di comunità per concludere in fraternità. Il titolo dell'evento,

“Una Gmg Interdiocesana da 10 e lode” non è stato un semplice gioco di parole, ma ha ben rappresentato il grande successo di una giornata che ha saputo unire giovani, fede e speranza in un'esperienza indimenticabile. Una giornata che ha ricordato a tutti che, con il Signore al fianco, il cammino della vita non è mai un faticoso viaggio in solitaria. Così la speranza in Lui fa camminare senza stancarsi verso la meta, come avverrà durante l'Anno Santo a Roma.

*Allegra Cavicchi
Giovanni Malaguti
[Da Nostro Tempo
di domenica 1° dicembre
2024]*



CAMPEGGIO INVERNALE A SERRADA DI FOLGARIA

CON LA PARROCCHIA DI FINALE EMILIA: UN'ESPERIENZA DI GIOIA, FEDE E CONDIVISIONE.

Dal 29 dicembre 2024 al 2 gennaio 2025, la parrocchia di Finale Emilia ha organizzato un'avventura invernale a Serrada di Folgaria, una località immersa nel cuore delle montagne trentine. Un gruppo di circa 50 ragazzi, seguiti da animatori, educatori, Don Daniele e Don Sijo, ha avuto l'opportunità di vivere cinque giorni di attività, spiritualità e convivialità, in un contesto che ha unito la bellezza della natura alla riflessione e alla crescita personale.

Il programma è stato pensato per soddisfare i gusti di tutti: chi ha voluto sciare ha potuto farlo su piste innevate, mentre chi preferiva attività più tranquille ha avuto la possibilità di divertirsi con lo slittino o cimentarsi nel pattinaggio su ghiaccio. Ogni giornata, però, non si è limitata alle attività sportive, sono stati previsti diversi momenti di preghiera e riflessione, che hanno arricchito l'esperienza e creato un'atmosfera di condivisione profonda.

Un evento centrale è stata la tradizionale festa di Capodanno, organizzata in un contesto suggestivo sulla neve. Tra musica e tanta alle-

gria, è stata un'occasione per salutare insieme l'anno che se ne andava, facendo il pieno di energia positiva per il nuovo anno. Il clima di fede e fraternità ha permesso a tutti di sentirsi parte di una grande famiglia.

Questa esperienza di campeggio non è stata solo un'opportunità per vivere la montagna e le sue bellezze, ma anche un'occasione per rinforzare i legami di comunità, rinnovare lo spirito e portare a casa ricordi che rimarranno nel cuore di tutti. La combinazione di attività all'aperto e momenti di spiritualità ha reso l'esperienza unica, permettendo a ciascuno di riflettere sul cammino di fede e sulla forza della comunità parrocchiale.

Il campeggio invernale a Serrada di Folgaria si è concluso con la promessa di un nuovo incontro, con il desiderio di continuare a crescere insieme, uniti dalla fede e dalla voglia di vivere la bellezza della vita cristiana anche nelle sfide quotidiane. Un'esperienza che ha lasciato un segno profondo, alimentando il desiderio di vivere in comunione e speranza anche nel nuovo anno.

Emma Bergamini

LA "PENSIONE" DI DON ALDO



Da settembre 2024 la nostra parrocchia ha ricevuto un bel regalo: Don Aldo Pellacani che, terminato il suo servizio da parroco presso le parrocchie di San Prospero, San Lorenzo, San Pietro in Elda e Staggia, ha deciso di continuare... a lavorare! Don Aldo, che si vanta di avere l'età del Papa, nato il 5 settembre 1936, ordinato presbitero per la chiesa di Modena-Nonantola il 2 luglio 1961, è stato parroco, nel corso della sua vita, presso diversi paesi della nostra Diocesi, dalla pedemontana alla bassa, alla montagna e ancora nella bassa modenese. Nonostante l'età, e gli acciacchi che avanzano, continua ad avere una grande energia. Lo possiamo trovare sull'altare, in confessionale, come a lavorare nel giardino di Reno.

Grazie don Aldo per la tua testimonianza di sacerdote, per la tua allegria e per il tuo lavoro. Ti auguriamo un bel cammino insieme con noi!



IL GIUBILEO DI SUOR REGINA

Nell'anno 2025 la Chiesa universale celebra, come già scritto, il Giubileo della Speranza. La chiesa di Finale Emilia e di Reno finalese festeggia anche il Giubileo di Suor Regina! Sì, sono ben 25 anni che la nostra Regina ha fatto la sua professione solenne: una vita spesa al servizio del Signore. Nata il 9 giugno 1978 in India, emette i voti solenni il 22 maggio 2000. È con noi a Finale dal 7 gennaio 2021, impegnata nella scuola materna parrocchiale con i bambini del nido e presente nel servizio delle nostre chiese. Grazie per la tua testimonianza e ti auguriamo di crescere nel cammino di santità!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

(Anno 2024)

BATTESIMI – RINATI ALLA VITA DI CRISTO (TOTALE N.29)

Gennaio 2024

14-De Rosa Meri di Gaetano e Pastore Carmen

Aprile 2024

01-Ferrari Samuele di Marco e Costanza Sabrina Graziella

21-Paglia Ada Fulvia di Nicola e Vacchi Virginia – Giovanelli Zoe Stella Iside di Nicolas e Ronchetti Edi – Palazzi Laura di Riccardo e Saletti Chiara

Maggio 2024

05-Gatti Federico di Davide e Guaraldi Linda – Lugli Alice di Luca e Borgatti Maria Cecilia

19-Veratti Matteo di Marco e Neri Arianna

Giugno 2024

02-Antonioi Giulia di Sonny e Di Marzo Maria Rita – Guerra Tommaso di Davide e Tassinari Lisa

08-Cretu Anna di Marius Catalin e Cretu Amareca

15-Scapocchi Rebecca di Antonio e De Fazio Veronica

16-Zampardo Francesco di Ivan e Baraldi Elisabetta – Borgonovi Nicola di Andrea e Breveglieri Elisa – Bonora Bianca Maria di David e Ferraresi Anna – Lugli Cesare di Sergio e Paltrinieri Elena

Settembre 2024

01-Cenacchi Lauri Luca di Cenacchi Alex e Lauri Tiziana - Zacchini Tobia di Andrea e Guidetti Anna Martina

08-Lapioli Campagnoli Alice di Lapioli Samuele e Campagnoli Ilaria

Ottobre 2024

06-Accorsi Raoul di Alessio e Maiorano Maria Cristina – Grillenzoni Matilde di Matteo e Previdi Giulia

20-Barbato Edoardo Cesare di Giovanni e Mavricas Eliana Nicoletta

27-Ganci Filippo di Leonardo e Baraldi Laura

Novembre 2024

17-Gallini Samuele di Alessandro e Cardone Rosa – Gallini Aurora di Alessandro e Cardone Rosa – Bertoli Stella di Alberto e Ramponi Viviana

Dicembre 2024

08-Porcheddu D'Ambrosio Roberto di Porcheddu Bartolomeo e D'Ambrosio Giusy Annalisa

29-Vescovini Leonardo di Federico e Botti Lucia – Rampelli Bianca di Simone e Gallini Elena

MATRIMONI - SPOSI IN CRISTO (TOTALE N. 6)

06 Aprile: Bianchini Riccardo e Gavioli Denise — 11 Maggio: Schillani Michele e Diegoli Valentina — 08 Giugno: Roccato Emanuele e Zollino Erika — 15 Giugno: Gatti Marco e Guerzoni Consuelo — 04 Ottobre: Laurenti Filippo e Pisa Beatrice — 08 Dicembre: Ragazzi Michele e Bracciale Monia

FUNERALI – CHIAMATI ALLA VITA ETERNA (TOTALE N. 124)

Gennaio 2024

02-Suffritti Maria Antonietta (94) – 03-Molinari Nerino (72) – Bregoli Luisa (90) – 04-Malaguti Maria Luisa (81) – Vergnanini Marisa (90) – 05-Martinelli Gilberti (76) – Orlandi Raffaella (64) – 08-Tabarelli Gina (84) – 10-Bellodi Anna (90) – 16-Viaggi Liliana (96) – 17-Golinelli Ilva (86) – 18-Tassinari Afra (98) – 19-Baruffaldi Fabrizio (68) – Malaguti Arrigo (95) – 23-Marchetti Naia (85) – 24-Tassi Roberto (88) – 25-Bonfatti Giuliana (67) – 26-Marchesini Massimo (76) – 29-Belletti Gianna (79)

Febbraio 2024

05-Sgarbi Maria (92) – 06-Veronesi Maria Gabriella (83) – 07-Previati Bruno (88) – Pimpinella Giuseppe (78) – 10-Vallini Orea (85) – 13-Barbieri Vilma (94) – 21-Costanzelli Sara (93) – 22-Guidetti Augusto (62) – 23-Candini Bruno (79) – 24-Barbieri Ferdinando (85) – 27-Zanni Luca (93)

Marzo 2024

09-Pezzali Mattia Riccardo (84) – 11-Succi Iliana (79) – 13-Bonfatti Franco (79) – 19-Crispino Giorgio (64) – Montanari Irene (94) – 25-Toselli Marzia (61) – 26-Grandi Silvia (82) – 27-Neri Fernando (91) – 30-Toselli Alfeo (86)

Aprile 2024

02-Tanferri Franca (87) – 08-Battaglia Flora (76) – 10-Polacchini Carmen (106) – 15-Vincenzi Tonino (90) – 16-Busoli Egle (94) – 17-Bellini Luciano (87) – 22-Gatti Rino (73) – 23-Piccioli Maria (90) – 26-Pisa Pier Luca (52) – 29-Fiorini Giovanni (77)

Maggio 2024

03-Vitale Vincenza (81) – 06-Cavicchi Valter (86) – 07-Puviani Irene (89) – 13-Calzolari Mercedes (92) – 14-Ghedini Fran-

ca (82) – Bertoni Gina (82) – 15-Guerzoni Luisa (86) – 16-Scacchetti Osanna (78) – 24-Zaccaria Renato (86) – 25-Parenti Nando (63)

Giugno 2024

04-Diegoli Luca (61) – 05-Bonfatti Romano (86) – 07-Minezzi Franco (77) – 08-Banin Davide (63) – 11-Digiosa Vincenza (90) – Donini Gianni (78)

Luglio 2024

01-Rinaldi Enrico (97) – 04-Baroni gemma (85) – 06-Crescente Francesco (nm) – 11-Bovina Maria Teresa (83) – 22-Righini Desolina (849) – 27-Civolani Giovanni (83) – 29-Orefice Raffaele (78) – 30-Caselli Nino (93)

Agosto 2024

03-Sighinolfi Angela Maria (87) – 07-Marvelli Modesta (84) – 13-Pola Miranda (89) – 17-Bonfatti Umberto (75) – Fregni Stefano (56) – 19-Vaccari Ennio (98) – 20-Pasetti Odette (71) – 21-Fiorini Edda (91) – 28-Cavallo Iolanda (83) – 29-Pirani Giovanni (75)

Settembre 2024

03-Lanzoni Franco (80) – 04-Di Salvatore Ersilia (81) – 07-Veronesi Marisa (73) – 13-Bagni Franca (92) – 17-Pareschi Dina (69) – Alberghini Paola (86) – Bortolotti Costanza (89) – 20-Guerra Florenzo (73) – 23-Breveglieri Tonino (92) – 30-Vignoli Antonietta (96)

Ottobre 2024

02-Reggiani Luciano (87) – 07-Aureli Luisanna (90) – 11-Mattioni Franco (92) – 12-Govoni Franco (91) – 14-Casoni Giovanni (93) – 18-Cavicchioli Paolo (81) – Polacchini Rino (100) – 21-Carpeggiani Teresa (96) – 22-Marangoni Guido (92) – Gallerani Catia (56) – 25-Balboni Oscar (94) – 31-Corazzari Giuliana (84)

Novembre 2024

04-Pancaldi Gina (103) – 08-Gozzi Fernanda (91) – 11-Bavutti Gabriele (90) – 14-Bregoli Giuseppe (86) – 20-Zini Giovanna (77) – 21-Goldoni Maria (96) – 23-Passerini Vittorio (87) – 26-Ferrari Marilena (68) – 27-Grechi Sauro (66)

Dicembre 2024

03-Ferrari Onelio (89) – 07-Golinelli Gino (94) – 09-Magni Mario (90) – 10-Ferranti Silvano (86) – 11-Raimo Giovanni (82) – 12-Bulgarelli Alghisio (97) – 12-Bombarda Celso (81) – 13-Sgarbi Lucia (94) – 19-Pignatti Ivano (72) – 24-Bellodi Maria (86) – 27-Silvestri Renzo (84)

